

L'ultima trovata di 4 ministeri

Limiti sulle strade: deroghe per le auto «superveloci»?

Quattro «fascie» secondo la cilindrata - Indecisioni per le vetture oltre i 1600 cc - Confusione nella segnaletica

ROMA - Continua l'altalena di notizie sui limiti di velocità da far rispettare sulle strade italiane. Secondo le ultime indiscrezioni i quattro ministeri competenti (trasporti, lavori pubblici, interno e industria) si accingerebbero a varare un decreto...

zione e di alcune case automobilistiche, preoccupate delle conseguenze che possono derivare dai limiti di velocità. Ma vediamo nei particolari, quale legge si starebbe per varare. Per gli autoveicoli fino a 600 centimetri cubi di cilindrata la velocità massima dovrebbe essere di 90 chilometri orari sulle strade ordinarie e sulle autostrade...



I trasgressori ai limiti di velocità sulle strade vengono individuati attraverso questa foto-scheda scattata da uno speciale apparecchio

La rassegna del Mias a Milano

Vale 100 miliardi il mercato dello sport per pochi

Dietro il grande successo del Mercato internazionale - Dati significativi: nello sci, l'84% appartiene alla classe medio-alta

Dalla nostra redazione

MILANO - Corsie filite di gente e stand traboccanti; compratori che cercano prodotti nuovi, o almeno riverniciati, da rendere, e mezzi campioni, soprattutto del tennis, che si danno da fare per ottenere rappresentanze o comunque prebende. Questo è il Mias, Mercato internazionale dell'articolo sportivo...

mente chiarificatrice di questo fenomeno.

L'indagine dice che su 100 praticanti lo sci, il 34,8% appartiene alla classe superiore, il 50,4 a quella media, il 14 alla medio inferiore e lo 0,9 a quella inferiore. Nemmeno inarcarci cioè Regioni, le Province e i Comuni di realizzare la sport sociale. Le cifre della Doxa indicano che siamo lontanissimi da questo «sogno» e che pure la volontà politica di ottenere qualcosa che allarghi l'élite è ancora da venire.

marchi di produzione del «pool».

L'intenzione - che è di Jean Vuarnet, commissario tecnico dello sci alpino azzurro della rinascita - ha scatenato la guerra. La caccia al campione è talmente spietata che si assiste a scene come quella dello sciatore che taglia il traguardo e non fa nemmeno in tempo ad alzare gli occhi per controllare il tempo realizzato che c'è subito l'amorevole emissario di una casa di abbigliamento che gli mette sulle spalle una giacca a vento con marchio bene in vista. Delle telecamere, ovviamente.

Verità lapalissiana

Il lavoro della Doxa è certamente incompleto, ma illuminante. Quando su queste colonne si è sostenuto che in Italia tutto lo sport è di «élite», si è sostenuto una verità lapalissiana. Ma fa comunque sempre effetto scoprire che lo sport lo fanno i privilegiati. E così, ad esempio, si assiste alla spinta sempre più forte verso le discipline alpine a scapito dello sci da fondo. Perché? Ma perché le discipline alpine sono costose e rappresentano un consumo più copioso.

Attrezzi raffinati

Ma ci sono sport e sport. La ricchezza viene soprattutto dallo sci e dal tennis e cioè dagli abbonamenti costosi e raffinati e da attrezzi altrettanto costosi e raffinati. L'attivo, che è certamente utile al Paese perché rappresenta un guadagno tra tante perdite, è anche lo specchio - limpido ed esemplare - di una vicenda sportiva di stretta «élite»: il mercato dello sport, se ne vogliamo o meno accettare i responsi, è il mercato degli sport per pochi.

Il Mias è un mercato, e come tale segue regole precise: il profitto attraverso i meccanismi tradizionali. E le federazioni sportive, preoccupate di non poter realizzare i programmi stabiliti per mancanza di fondi si rivolgono alle industrie costringendole a versare un obolo per le pubblicità che i campioni dello sport gli garantiscono. Ed è nato il «pool» dello sci e sta nascendo quello dell'atletica. «Pool» vuol dire consorzio e consorzio nel mondo dello sport significa l'unione di un gruppo di industriali che danno denaro a una federazione in cambio dell'uso, da parte dei campioni e della disciplina in questione, dei

La Doxa ha realizzato per la Assosport - l'associazione degli operatori del mercato sportivo - un'indagine attenta e di muscoli duri tra la «sinistra» e gli «altri», ha qualche significato che ad affidare alla cooperativa una parte del terreno che questi giovani stanno coltivando, sia stato un sacerdote, «don» Stefano Trombatore, e che sulle piccole gelosie di paese abbia prevalso una inaspettata generosità. Un piccolo proprietario, Pietro Adamo, per esempio, ha garantito lui stesso il consorzio agrario, per l'acquisto di concimi e sementi: i ragazzi pagheranno a fine raccolto.

Vincenzo Vasile

A Rosolini, un piccolo borgo in provincia di Siracusa

Cooperativa di giovani nel feudo del barone

Studenti e braccianti insieme hanno presentato un piano per la coltura di circa 200 ettari (alcuni sono già stati seminati a zucchine e patate) di terra fertillissima ma abbandonata - «E' una sfida contro i disperati tentativi del passato»

L'Italia progetta le ferrovie urbane di Città del Messico

ROMA - Il consorzio italiano Soteresit per l'esportazione di materiali e tecnologie ferroviarie, che fa capo alle Ferrovie dello Stato e a industrie IRI e private, quali Fiat, Ansaldo, Ercolotti, Marrelli, Efim, ecc. da qualche anno si è affacciato sul mercato internazionale.

Dal nostro inviato

ROSOLINI (Siracusa) - L'annata è stata pessima. Da febbraio non piove. A piazza Massaniello, al mercato delle borse, secondo gli osservatori, i vecchi braccianti, rassegnati aspettano dai «caporali» il lavoro «a giornata». Qualche settimana fa, i notabili del paese furono invitati alla «festa del miliardo» organizzato da un «senatore» che ha accumulato e venduto nei mesi di Chinghia le carote acquistate sottocosto dai piccoli proprietari di Rosolini.

gliando. Un altro mezzo di aglio, il terreno è già preparato. Due con carte: per quello sono certe sementi sperimentali olandesi che «l'Università di Catania» spiega Pippo Cicero, venti anni iscritto ad Agraria - ci darà gratis. Pensiamo anche ad un allevamento di conigli e di maiali. A casa ho una cassa di libri e di dispense da consultare sull'argomento. Nel piccolo campo, questa rivoluzione è già visibile: l'acqua - cinquemila lire per dodici litri - secondo, che gli altri pagano sino ad ottomila - pur scendendo da un ripido pendio, arriva lenta ed irizza dolcemente le piantine, grazie alla canalizzazione attenta e razionale fatta da Andrea Nuzello, un bracciante di 40 anni.

ni, tra i primi ad iscriversi, partecipa a tutte le riunioni, è tornato con nuovo entusiasmo sui campi. Nel resto del paese lo scetticismo e la sfiducia nella cooperazione sono duri a morire. Ma ormai spiega Giovanni Guca, 19 anni - per noi riuscire è quasi un punto d'onore, una sfida. Sono andati a Florida, per spiegare come hanno fatto ad altri giovani, che intendono seguire il loro esempio. A Noce, stessa composizione, stesso stile di lavoro, un'altra cooperativa analoga sta nascendo.

Il problema da affrontare subito è quello della commercializzazione, grande scoglio, contro cui si sono infrante tante speranze imprenditoriali di piccoli coltivatori della zona. «Guarda quella casa sprangata con i segni del lutto - dicono - un piccolo proprietario, due milioni risparmiati chissà come, li investe tutti in zucchine. Ne produce a quintali, poi non sa a chi e come venderli. Il «sense» comincia a sfoltire, lo ricatta. Ne è morto di crepacore». A giorni i giovani di Rosolini vanno a Modena, per cercare altri sbocchi di mercato, liberi dalla pastoia della intermediazione parassitaria. L'appuntamento con i dirigenti di un consorzio della lega delle cooperative, è già fissato. Ne parlano con speranza e non solo i giovani in paese.

La lezione, infatti, non riguarda soltanto il modo nuovo di lavorare i campi, associati, con l'aiuto della scienza e della tecnica. In una tradizione di scontri fronta-

Si tratta di un giovane di 25 anni

Figlio di un industriale oleario rapito in provincia di Milano

E' Giovanni Belloli - Tentativo di sequestro nel capoluogo lombardo

MILANO - Nuovo sequestro di persona in Lombardia. Questa volta l'anonima ha colpito Giovanni Belloli, 25 anni, figlio di Terenzio Belloli, titolare del noto oleificio. Giovanni Belloli, ieri sera verso le 19,30 stava rientrando a casa proveniente dallo stabilimento a bordo della sua «126» Fiat di colore blu.

Improvvisamente, a circa metà strada fra Inveruno e Cuggiono, l'utilitaria è stata costretta a fermarsi da una vettura di grossa cilindrata, forse un'Alfetta che le ha tagliato la strada. Due uomini sono scesi tre o quattro individui armati che hanno estratto di peso il giovane dalla sua auto e lo hanno caricato sull'Alfetta. L'automobile è subito ripartita a gran velocità nonostante la fitta nebbia che gravava sulla zona.

Pochi minuti dopo è scattato l'allarme e i carabinieri hanno istituito numerosi posti di blocco nella speranza di intercettare l'auto dei rapitori. La nebbia però rende problematiche le ricerche dei banditi e del loro ostaggio.

Non è uscita «L'Ora» di Palermo

PALERMO - Non è uscito per la sospensione dei giornali e dei tipografi, sino all'ultimo incontro preceduto dalla proclamazione dello stato di agitazione. Nel corso di tale incontro, anzi la scortata - si osserva nei comunicati - si era manifestata disponibile a «criteri sacrificali», per cui, prosegue la nota, l'atteggiamento dell'editore non può essere definito né «improvvisabile», né «ingiustificato», né «immotivato», mentre la sospensione delle pubblicazioni e da attribuire piuttosto alla «indisponibilità» della rappresentanza sindacale per il contenimento dei costi. A conclusione del comunicato, i consigli d'amministrazione delle due società definiscono insostenibile l'attuale situazione e confermano la propria disponibilità a sostegno di una soluzione cooperativa o comunque autonoma, ma, in assenza di adeguate proposte, rinvertono ogni decisione alla assemblea degli azionisti.

Advertisement for Eurocasion cars. Features a large headline: 'Le auto d'occasione, per essere serie, devono essere garantite.' Below it is an image of a Citroën car. The text continues: 'Carta in mano. Una bella garanzia scritta. Te la mettiamo in mano alla consegna dell'auto. Possiamo farlo perché le nostre auto sono rigorosamente selezionate, controllate, verificate. Così sei al riparo da ogni sorpresa. E, a seconda dell'auto che ti scegli, ti scegli anche la garanzia, che per alcune ha una durata di 6 mesi, senza limite di chilometraggio in tutta Italia, sia per i pezzi di ricambio che per la manodopera. Vieni all'Eurocasion. Troverai tantissime auto di tutte le marche e di tutti i modelli, al prezzo più conveniente.' At the bottom, the Eurocasion logo is shown with the text 'Eurocasion, presso la rete Citroën.' and 'CITROËN'.